

NOTE E AVVERTENZE

- L'impresa esecutrice è tenuta al controllo di tutte le quote. Eventuali difformità devono essere tempestivamente comunicate alla D.L.
- L'impresa ha l'obbligo di avvisare il D.L. almeno 36 ore prima di ogni getto.

PRESCRIZIONI

- E' vietato aggiungere acqua al calcestruzzo durante la fase di trasporto, nonché anche durante la messa in opera, anche se per migliorarne la lavorabilità.
- Le barre di armatura non devono essere eccessivamente ossidate, dovendo queste risultare perfettamente integre e senza difetti superficiali o di sezione resistente. La superficie delle barre deve essere priva di qualsiasi sostanza che possa in qualche modo ridurre l'aderenza con il calcestruzzo, nonché integrare negativamente nel processo di idratazione del conglomerato.
- L'impresa ha l'obbligo di richiedere l'autorizzazione scritta qualora risultasse necessario predisporre elementi strutturali in posizione difforme da quella prescritta.
- Quando non specificato le barre di armature devono essere sovrapposte per almeno 50 cm.
- Il disarmo, se non preventivamente autorizzato, deve essere effettuato non prima dei 28 gg.
- L'impresa prima dell'installazione dei prodotti deve fornire alla D.L. le certificazioni attestanti le caratteristiche dei materiali.

CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

ACCIAIO: per armature tipo B450C (tensione di snervamento nominale 450 MPa)

CALCESTRUZZO: classe C25/30 (Rok 300, XC2)S4 PER STRUTTURE DI FONDAZIONE E MURI CONTROTERRA

CALCESTRUZZO: classe C25/30 (Rok 300, XC1)S4 PER STRUTTURE IN ELEVAZIONE

MAGRONE: Per tutte le opere di fondazioni occorre effettuare preliminarmente un getto di pulizia (Magrone) con calcestruzzo classe C12/15. Dove non espressamente indicato il magrone dovrà avere uno spessore non inferiore a 10 cm.

NOTA:

1. Smussatura degli spigoli con raggio di curvatura di almeno 20 mm;
2. Preparazione delle superfici, assicurarsi una ruvidezza delle stesse di almeno 5 mm;
3. Piegatura della fibra di acciaio in aderenza al supporto da rinforzare;
4. Applicazione di una mano di malta tipo Gesteel o prodotto simile di circa 5 mm;
5. Applicazione della fibra di acciaio con la stesura di una seconda mano della malta applicata in precedenza;
6. Validare in fase d'opera con la D.L. se vi siano le possibilità di migliorare le condizioni di vincolo mediante l'inghiaggio della parte terminale del tessuto direttamente alla soletta.

FASI LAVORATIVE:

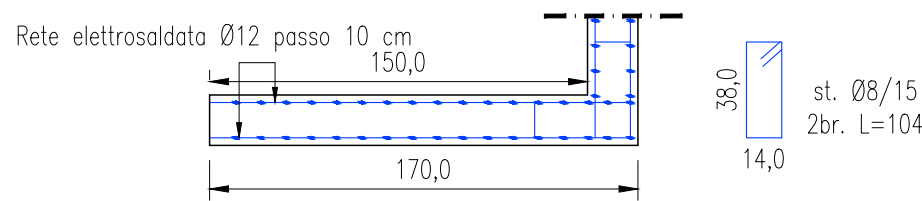
1. Apertura della porzione di solaio per il passaggio dell'impianto di ascensore realizzando prima le due pareti in c.a. a supporto dei travetti del solaio e successivamente alla demolizione della porzione di solaio;
2. Puntellare l'introdosso del solaio in valline di muratura;
3. Rimozione della pavimentazione e del relativo sottofondo fino al vivo delle valline in muratura;
4. Rinforzare i travetti come da nota;
5. Completare il rinforzo con le stratigrafie indicate nella sezione A-A';
6. Tagliare i puntelli posizionali in precedenza;

SI RIMANDA ALL'IMPRESA ESECUTRICE, PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI, LA VERIFICA DELLE QUOTE E DELLE EFFETTIVE DIMENSIONI, RELATIVE ALLE STRUTTURE OGGETTO DI INTERVENTO

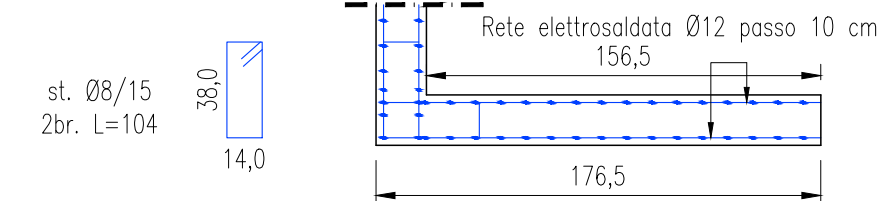
APERTURA SOLAIO - 1:30

Quote espresse in cm.

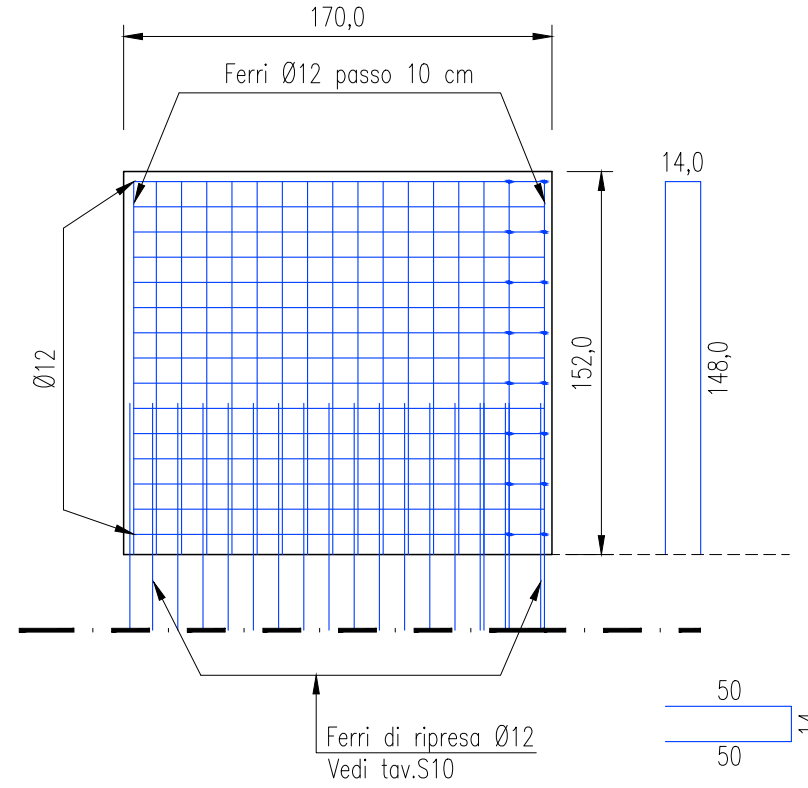
Pianta Parete "A" - Scala 1:30



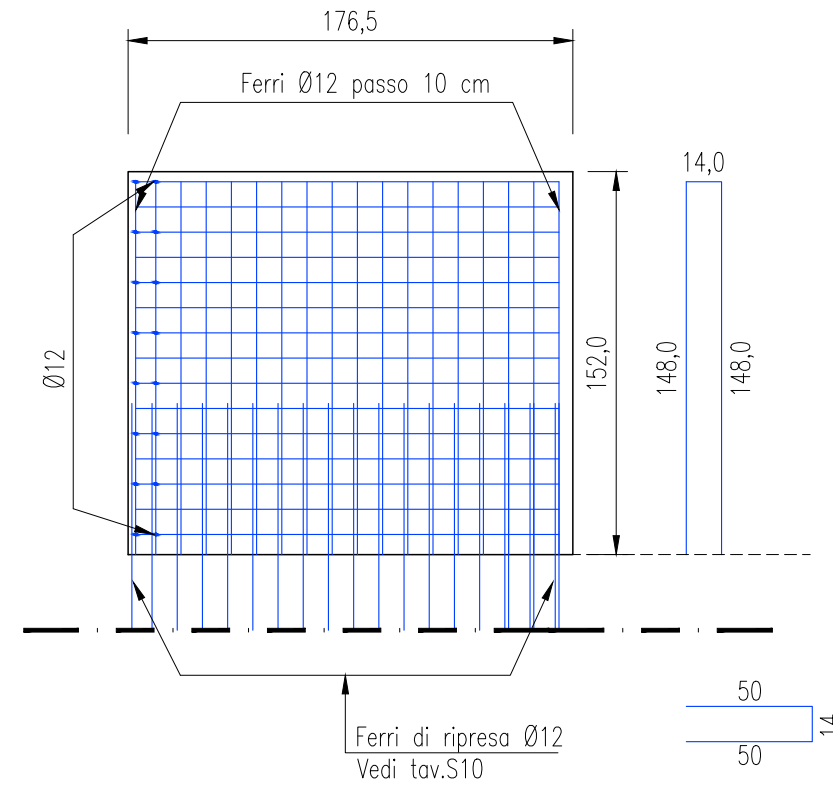
Pianta Parete "B" - Scala 1:30



Sezione A-A' - Scala 1:30

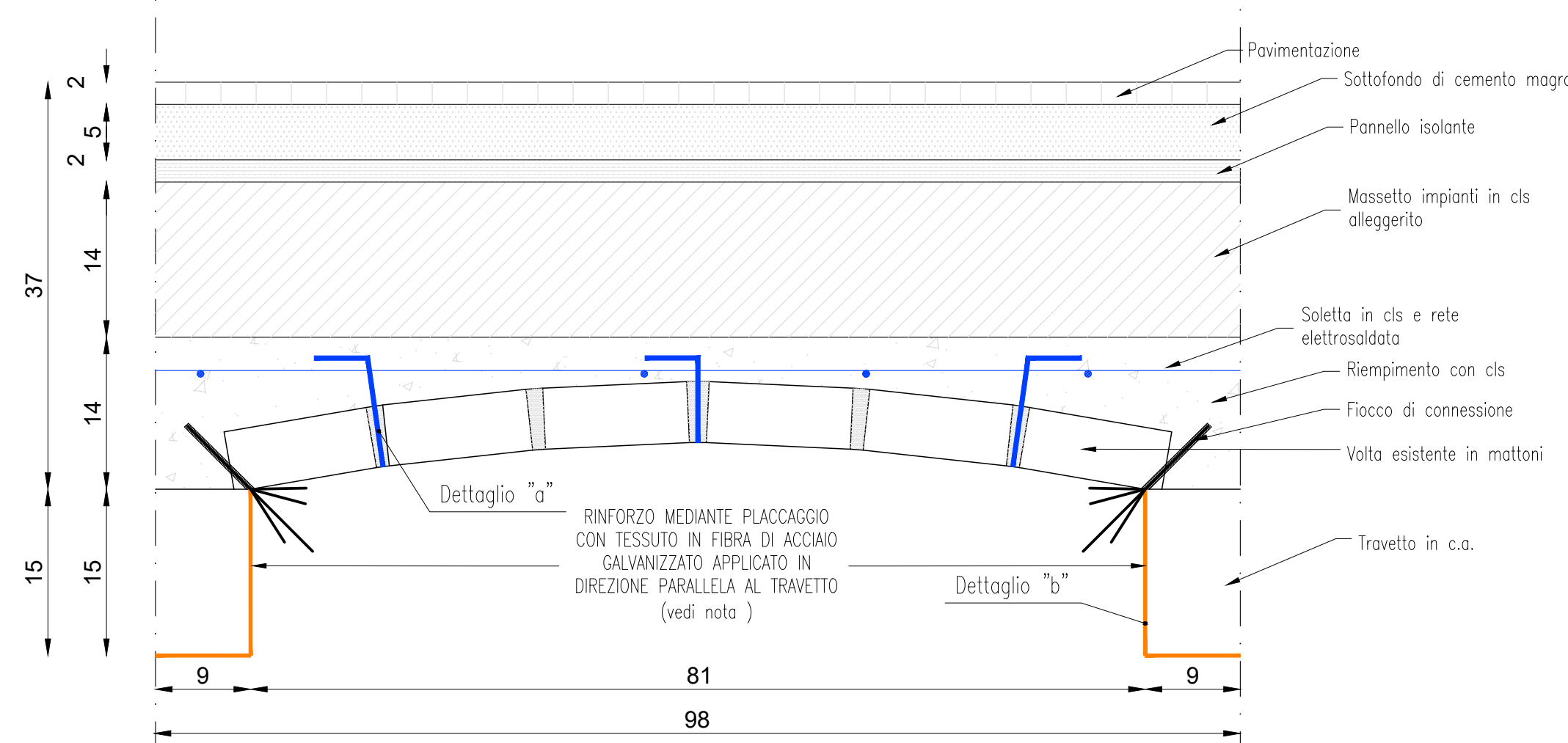


Sezione B-B' - Scala 1:30

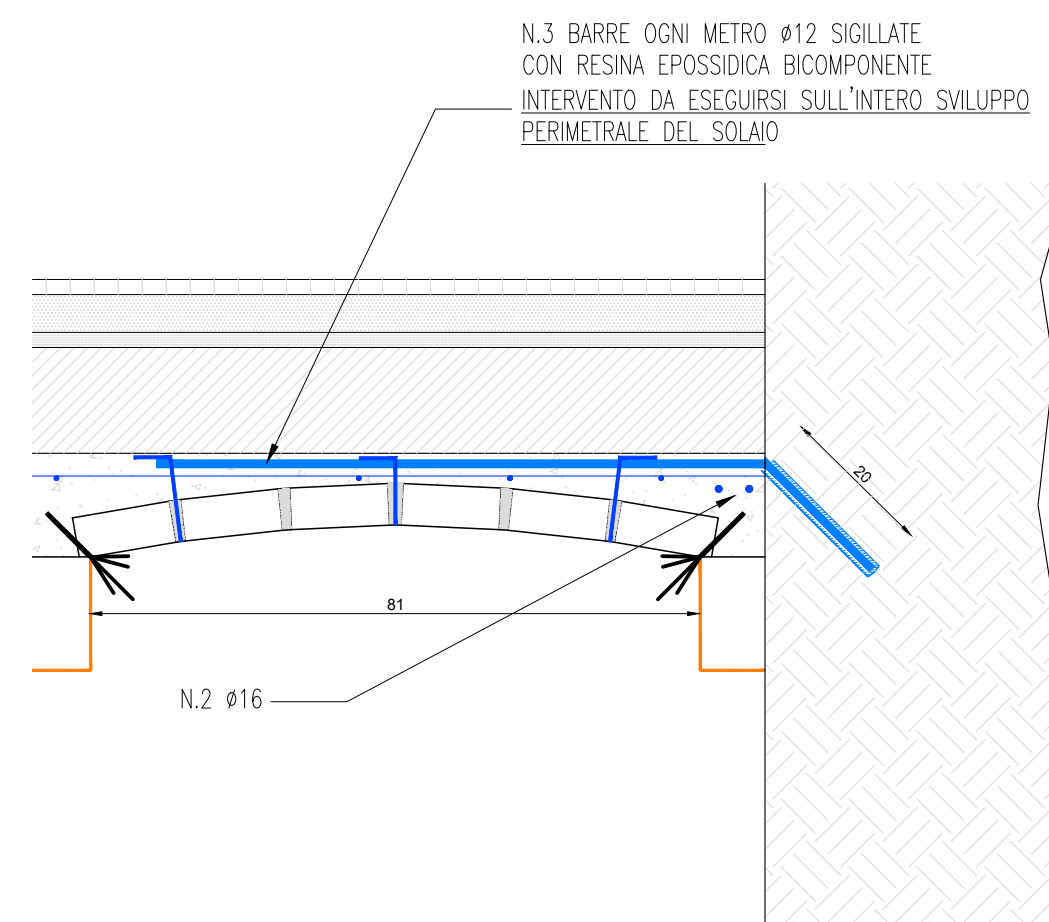


DETTAGLIO SOLAIO - SEZIONE A-A' Scala 1:5

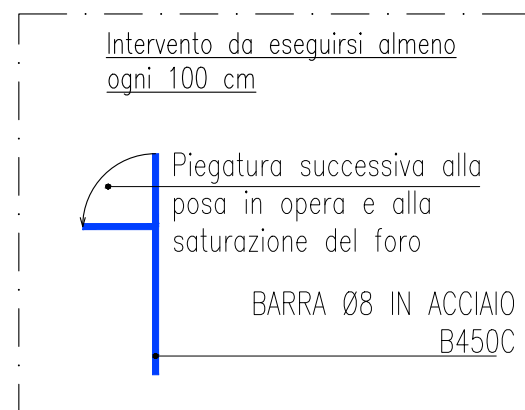
Quote espresse in cm.



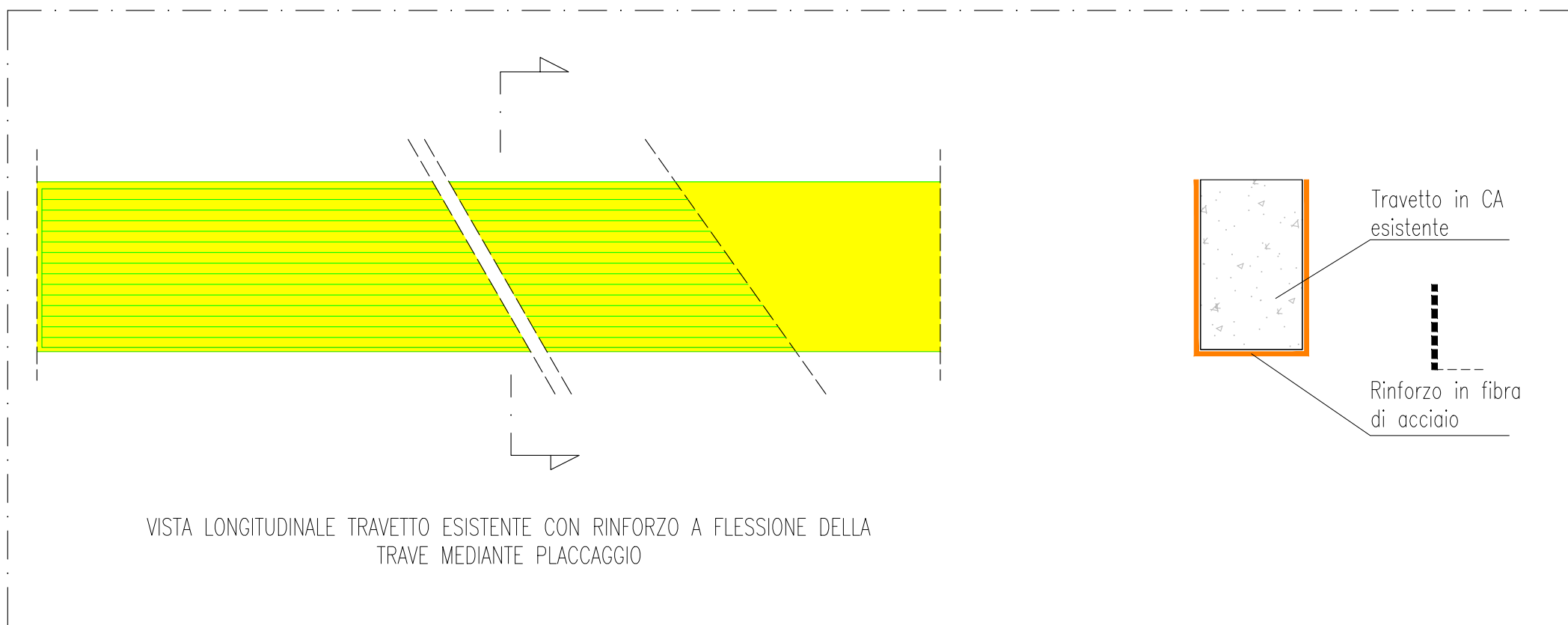
DETTAGLIO BARRE DI ANCORAGGIO PERIMETRALI Scala 1:10



DETTAGLIO "a"



DETTAGLIO "b"



PRESTAZIONI RICHIESTE SULLE PRESTAZIONI DEI MATERIALI PER USO STRUTTURALE

Rete in fibra di vetro e microtrefoili di acciaio

Dati tecnici secondo Norma di Qualità Kerakoll			
Dati tessuto non impregnato			
Tredolo 3x2 ottenuto unendo fra loro 5 filamenti, di cui 3 rettilinei e 2 in avvolgimento con elevato angolo di torsione			
- area effettiva di un tredolo 3x2 (5 fili)	$A_{tredolo}$	0,538 mm ²	
- n° tredoli/cm		3,14 tredoli/cm	
- massa (compensativo di tarassulatura)		~1200 g/m ²	
- carico di rottura a trazione di un tredolo		>1500 N	
- resistenza a trazione del mastro, valore caratteristico	$\sigma_{tredolo}$	>3000 MPa	
- resistenza a trazione per unità di larghezza		>4,72 kN/cm	
- modulo di elasticità normale del mastro	$E_{tredolo}$	>190 GPa	
- deformazione a rottura del mastro, valore caratteristico	$\epsilon_{tredolo}$	>1,5%	
- spessore equivalente	t_f	~0,169 mm	
Confezione			
rotoli 40 m (b. 30 cm)			
Peso 1 rotolo			
~18 kg inclina confezione			

Malta

Dati tecnici secondo Norma di Qualità Kerakoll			
Aspetto			
parte A pasta grigia, parte B pasta beige			
Massa volumica			
parte A 1460 kg/m ³ - parte B 1410 kg/m ³			
Conservazione			
~12 mesi dalla data di produzione in confezione originale e integra			
Avvertenze			
tenere il getto, l'irradiazione diretta e fonti di calore			
Confezione			
parte A: parte B = 3:1			
Rapporto d'impasto			
~36000/55000 mPas (rotore 7 RPM)			
Viscosità dell'impasto			
5/90			
Metodo Brookfield			
Massa volumica dell'impasto			
~1600 kg/m ³			
Durata dell'impasto (l kg)			
~100 min.			
a +5 °C			
a +21 °C			
a +35 °C			
Temperatura di applicazione			
da +5 °C a +35 °C sia substrato che ambiente			
Temperatura di esercizio			
< +60 °C			
Resa			
~1,6 kg/m ² per mm di spessore			

acer
azienda casa emilia - romagna
provincia di bologna

Piazza della Resistenza 4 - 40122
Bologna - BO
tel. 051 292111 fax 051 554335
Codice Fiscale: Partita IVA e Registro
Imprese di Bologna n. 0322270372
sito web: www.acerbologna.it
posta elettronica: info@acerbologna.it

INTERVENTO
FONDO COMPLEMENTARE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
PROGRAMMA "SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA"
PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RESTAURO E RISANAMENTO
CONSERVATIVO DI DUE CASAMENTI A CORTE SITI IN
COMUNE DI BOLOGNA LOCALITA' CIRENAICA
VIA LIBIA CIV. 29+51 PER COMPLESSIVI 70 ALLOGGI
DI ERP CON RELATIVE PERTINENZE E PARTI COMUNI

LOTTO **3053/PN 2**

PROGETTO ESECUTIVO

TAV.	S31	OGGETTO	CONSOLIDAMENTO SOLAIO			DATA
SCALA			PIANO RIALZATO			Settembre 2022
VARIE			CIVICO 49 - 51			N. DISEGNO
			41832			
VERSIONE	DESCRIZIONE		DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
01	PRIMA EMISSIONE		Settembre 2022	P. DALMONTE	N. LEONE	N. LEONE
02						
03						

Il Progettista Architettonico	Il Progettista Strutturale	Il Progettista Impianti Elettrici	Il Progettista Impianti Meccanici
Arch. Francesca Tovoli Ing. Nicola Leone SIDEL Ingegneria Srl Via Isarco, 13 40055 Villanova di Castenaso (BO)	Ing. Nicola Leone SIDEL Ingegneria Srl Via Isarco, 13 40055 Villanova di Castenaso (BO)	Ing. Nicola Leone SIDEL Ingegneria Srl Via Isarco, 13 40055 Villanova di Castenaso (BO)	Ing. Nicola Leone SIDEL Ingegneria Srl Via Isarco, 13 40055 Villanova di Castenaso (BO)
Il Coordinatore della Sicurezza in Fase Progettuale	Il Coordinatore per la progettazione	Collaboratori Progettisti:	
Ing. Nicola Leone SIDEL Ingegneria Srl Via Isarco, 13 40055 Villanova di Castenaso (BO)	Ing. Nicola Leone SIDEL Ingegneria Srl Via Isarco, 13 40055 Villanova di Castenaso (BO)	Ing. Marco Venturini Ing. Federico Dalmonde Geom. Alessio Breviglieri Arch. Domenico Corbelli Geom. Arianna Danielli P. J. Andrea Gambellini Ing. Cesare Orsini	
Responsabile del Procedimento	Il Dirigente Responsabile del Servizio Tecnico	Il Direttore Generale	Il Presidente
Ing. Antonio Fighi ACER Bologna Piazza della Resistenza, 4 40122 Bologna	Ing. Antonio Fighi ACER Bologna Piazza della Resistenza, 4 40122 Bologna	Avv. Francesco Nitti ACER Bologna Piazza della Resistenza, 4 40122 Bologna	Marco Bertuzzi ACER Bologna Piazza della Resistenza, 4 40122 Bologna